



Numeri

Investimenti e offerte delle piattaforme tv

1 miliardo all'anno per tre anni. Questa la cifra cui aspirano le società di serie A per la vendita dei diritti tv del prossimo triennio.

900 milioni è la somma che le piattaforme tv pagano attualmente ai club per avere i diritti delle partite (580 da Sky e 200 da Mediaset).

60% dei ricavi dei club provengono dalla vendita dei diritti televisivi.

8 le ore di calcio che la televisione offriva in una settimana nell'anno 1979.

95 le ore di calcio in tv in una settimana nel 1999.

500 le ore di calcio in tv in una settimana nel 2011 tra gare in diretta e differita di campionato (anche quelli esteri), coppe e salotti tv.

quando si è arrivati a circa 500.

Manna dal cielo, per il classico sportivo seduto. Meno per chi non si arrende al nuovo che avanza. Un dato è certo: molti calciatori preferiscono starsene sul divano dinanzi al piccolo schermo disertando gli stadi. L'offerta tv in termini di tempi è cresciuta del 500 per cento, le presenze negli stadi sono diminuite del 50 per cento dai massimi storici. Non solo l'offerta tv è cresciuta, ma anche il numero dei fruitori aumenta. La stagione scorsa le gare pomeridiane della A su Sky sono rimaste ogni domenica intorno al 10% di share, con il solo posticipo serale a sfiorare il 5 per cento, senza dimenticare la piattaforma Mediaset, che ha recuperato punti sulla concorrenza. E non solo il grande calcio incolla la gente al piccolo schermo, ma pure la serie B: eccellente il bilancio dello scorso anno, con i dati Sky che hanno mostrato un incremento di telespettatori pari al 44%. Stadi vuoti, l'altra faccia della medaglia. Il confronto con gli altri è perso. Un anno fa, la serie A ha fatto registrare una media spettatori di circa 25mila a partita, roba da impallidire in confronto a quella del campionato più seguito in assoluto, la Bundesliga tedesca, che arriva a circa 42mila (ma ci sopravanzano pure Premier League inglese e Liga spagnola). Tanta tv, stadi vuoti: è la foto del calcio italiano, un'industria fondata sul piccolo schermo. ♦



Il momento decisivo Cassano realizza la rete dell'1-0 grazie a un rimpallo favorevole

Un gol contro le Far Oer basta a un'Italia bruttina ma fortunata

Una rete di Cassano (forse in fuorigioco su lancio di Pirlo) porta l'Italia a un passo da Euro2012. I dilettanti delle Far Oer sfiorano il pareggio in due occasioni colpendo un palo nel primo tempo e una traversa nella ripresa.

MASSIMO DE MARZI

tomassimo@virgilio.it

L'Italia di Prandelli prenota la qualificazione a Euro 2012 battendo le Far Oer grazie a un (contestato) gol di Cassano e ai risultati delle altre gare del girone (ko in casa per l'Irlanda del Nord contro la Serbia e per la Slovenia con l'Estonia). Oltre al risultato e ai primi dieci minuti, però, c'è poco da salvare nella prova degli azzurri. Ad agosto, nella prestigiosa amichevole contro la Spagna, si era vista una squadra vincente e convincente, capace di regalare anche momenti di spettacolo, stavolta invece gli uomini di Prandelli (pur essendo praticamente gli stessi di venti giorni fa a Bari) sono partiti bene, creando tre nitide occasioni, prima di trovare l'1-0 con Cassano, ma ben presto hanno smarrito la verve e si sono fatti ingabbiare dal ritmo basso dei dilettanti delle Far Oer. E per fortuna che il palo ha salvato Buffon al 24' sulla conclusione dell'insegnate delle scuole elementari Olsen e la traversa ha detto di no nella ripresa a Holst, altrimenti la gara avrebbe potuto prendere una piega ben peggiore.

Prandelli ha provato a scuotere i suoi con i cambi nella ripresa, sostituendo un deludente (e per una sera troppo egoista) Pepito Rossi con Pazini, poi ha inserito anche Aquilani per aggiungere qualità in mezzo al campo, ma l'unico giocatore che ha impegnato il portiere avversario

nell'ultima ora di gara è stato De Rossi con due conclusioni dalla distanza. Cassano, oltre al gol, ha combinato poco, gli esterni hanno spinto molto ma con poca precisione al momento dell'ultimo passaggio, solo Pirlo ha cercato di inventare e verticalizzare, come successo con il gran lancio che ha innescato Cassano (in sospetto fuorigioco) nell'azione che ha deciso l'incontro. Contro avversari modesti e molto chiusi, l'Italia non è quasi mai uscita dal tran tran di un gioco fatto di fraseggi a ritmi lenti, che hanno fatto il gioco della difesa schierata delle Far Oer, che superato l'empasse iniziale ha rischiato poco contro gli ex campioni del mondo. Un anno fa, nella sfida giocata a Firenze, l'Italia aveva maramaldeggiato, forse il ricordo della facile e rotonda vittoria ha indotto molti azzurri a pensare che quella di ieri fosse poco più di una gita premio, tanto più che dopo dieci minuti la squadra era già in vantaggio, ma Rossi e compagni hanno combinato davvero poco, disputando forse la prova meno convincente (assieme a quella del debutto, nell'amichevole contro la Costa d'Avorio) della gestione Prandelli. Per il ct c'è ancora molto da lavorare, nel processo di ricostruzione di una nazionale totalmente da rifondare, dopo il naufragio del 2010 in Sudafrica. La qualità a questo gruppo non manca, ma se l'Italia non gioca su cadenze sostenute, non sfrutta a dovere gli esterni e le sue punte non fanno grande movimento, diventa difficile fare gol anche contro avversari di terza fascia. Per questo, già martedì contro la Slovenia è facile prevedere un moderato turnover e magari una chance da titolare per Balotelli (subentrato negli ultimi scampoli a Cassano), cavallo pazzo ma talento di razza. ♦

Brevi

TENNIS, US OPEN

Pennetta batte Sharapova e vola negli ottavi

Prestigioso successo per Flavia Pennetta a New York. Nel terzo turno degli Us Open la brindisina, testa di serie n.29, ha sconfitto in tre set la russa Maria Sharapova (n.3) con il punteggio di 6-3 3-6 6-4. La sua prossima avversaria sarà la cinese Shuai Peng (n.13). Oggi in campo le altre due tenniste azzurre: Roberta Vinci (n.18) contro la tedesca Andrea Petkovic (n.10) e Francesca Schiavone (n.7) contro la sudafricana Chanelle Scheepers

CICLISMO, VUELTA

Tappa ad Albasini Nibali a 4" da Wiggins

Arrivo in volata a Ponferrada per la 13ª tappa della Vuelta di Spagna. A imporsi è lo svizzero Michael Albasini davanti all'azzurro Eros Capecchi (Liquigas). Il britannico Bradley Wiggins (Sky) conserva la maglia rossa di leader della classifica generale, ma il siciliano Vincenzo Nibali - grazie all'abbuono dello sprint volante di inizio tappa - rosicchia qualche secondo e ora è lì, subito alle sue spalle, staccato di appena 4".

PALLAVOLO, EUROPEI

I 14 azzurri scelti dal ct Mauro Berruto

Mauro Berruto ha presentato la lista dei 14 convocati per gli Europei in Austria e Repubblica Ceca, che si terranno dal 10 al 18 settembre. I palleggiatori sono Boninfante e Travica; opposti Lasko e Sabbi; schiacciatori Maruotti, Parodi, Savani e Zaytsev; centrali Barone, Birarelli, Buti e Mastrangelo; liberi Bari e Giovi. «La scelta dei 14 nasce da un lavoro cominciato con la World League - ha detto Berruto - Questi atleti hanno meritato la mia fiducia».

MOTOGP, GP SAN MARINO

Lorenzo domina le seconde prove libere

Jorge Lorenzo ha dominato la seconda sessione di prove libere della MotoGP del Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini, in programma domani a Misano Adriatico. Lo spagnolo della Yamaha ha inanellato una serie di giri veloci, il migliore in 1'33"929. Dietro Lorenzo si sono piazzate le Honda dell'australiano Casey Stoner, dello spagnolo Dani Pedrosa e del pilota di casa Marco Simoncelli.